

## Osservatorio Salute e Sicurezza

### Relazione incontro del 24 ottobre

Approvato il verbale della precedente ultima riunione, veniva presentato il progetto di attività fisico motoria per la tutela della salute del Vigile del Fuoco, presentazione puntuale approfondita ed anche di particolare interesse.

Escludendo a priori qualsiasi tentativo di strumentalizzazione o strumento di penalizzazione della idoneità lavorativa, ma nell'intento di supportare informare e mantenere, tenendo conto dei normali decadimenti dovuti all'innalzamento dell'età media.

La nostra posizione è stata in linea verso tutte le forme anche innovative, di tutela della salute, attraverso una costante analisi e mantenimento funzionale motorio del Vigile del fuoco.

Imprescindibile per noi includere necessariamente l'apporto delle aree già esistenti (formazione motoria-area sanitaria) che con il supporto di un sistema di informatizzazione delle patologie (tra le proposte nate nei primissimi incontri dell'osservatorio), che funzioni in tempo reale e sia la base di ricerca per contrastare tutte le malattie e i traumi che colpiscono il Vigile del fuoco nel proprio lavoro di soccorso, ricordando che spesso si indossando DPI per circa 23 chilogrammi di peso. Crediamo di non poter più voltare la faccia e l'attenzione, all'analisi delle condizioni fisiche e di salute che incideranno pesantemente anche sulla qualità della nostra vita post lavorativa e nello stesso tempo ribadito che questo, dovrà essere orientato esclusivamente alla tutele della salute e alla prevenzione di patologie, modulando il tutto all'età media attuale.

A questo punto, come componenti della CGIL abbiamo voluto aprire tra le varie ed eventuali, una questione che ci sembra non più rinviabile, in merito all'analisi ed alle considerazioni sui lavori dell'osservatorio.

In sintesi il verbale del 25 luglio ratificava lo svolgimento di un seminario da tenersi alla presenza dei vertici del dipartimento, proprio per concretizzare e condividere le diverse tematiche trattate in questi due anni attraverso il lavoro da parte di tutte le componenti dell'osservatorio, deciso proprio per non correre il rischio di rendere evanescente e dispersivo il lavoro fatto.

Prima il gelo alle proposte della CGL, di aprire all'esterno il seminario a figure di enti professionalmente all'avanguardia, INAIL INPS ma per noi anche INCA CGIL, sicuramente di crescita attraverso il confronto ed un'ampia apertura. Convinti comunque dell'importanza di dare seguito al lavoro, abbiamo nonostante tutto accettato lo svolgimento solo per le componenti interne.

La richiesta di sospensione, attenzione non rinvio, arrivata a ridosso dell'evento rende Coordinamento Nazionale Osservatorio Salute e Sicurezza chiara la posizione del Dipartimento in merito alle tematiche della salute e sicurezza dei Vigili del Fuoco!!

**Abbiamo purtroppo constatato in questi due anni, scarsa attenzione e in questo caso imbarazzo da parte del dipartimento** a fronte di puntuali sollecitazioni alle problematiche analizzate e che abbiamo ritenuto urgenti da affrontare (ripristino RLS – copertura INAIL, malattie professionali – DPI – Ufficio Centrale sicurezza sul lavoro ).

La comunicazione poi, arrivata dopo sette mesi, che ci informava che l'ufficio di riferimento in indirizzo, per i quesiti fatti sui punti sopra citati e concordato con il rappresentante del dipartimento componente dell'osservatorio erano sbagliati la dice lunga sull'attenzione riservata a questo organismo.



# Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

L'assenza infine di qualsiasi riscontro alla relazione annuale del 2016, puntuale, corposa e approfondita oltre al quarto avvicendamento consecutivo del componente dell'osservatorio designato dal Dipartimento e comunicato solo la mattina dell'incontro certifica ancora una volta un atteggiamento di assoluto disinteresse. Tutti elementi che fotografano la lontananza da parte dell'amministrazione sui temi trattati, in netta controtendenza rispetto alla parte sindacale, che ha fortemente voluto (CGIL per prima) il ripristino dell'osservatorio per l'importanza dei temi trattati. Il timore che avevamo già all'apertura dei lavori nel 2015 che fosse solo una concessione di facciata ai lavoratori era fondato!

È stato dato lo strumento ma manca la volontà di affrontare la discussione seriamente, sui temi che riguardano la salute e la sicurezza dei Vigili del Fuoco. Il nostro intervento lo scorso 24, volutamente provocatorio sull'opportunità di proseguire i lavori ha perlomeno riacceso in forma largamente condivisa la volontà di attivare azioni di denuncia, anche attraverso le nostre strutture Nazionali che stiamo valutando in questi giorni.

Vi terremo aggiornati sugli sviluppi.

I componenti dell'Osservatorio salute e sicurezza

Renato **Ripanti**

Franco **Zelinotti**